

GRANDE BIELLA

VIGLIANO Sabato alle 10
**Messa in ricordo
dell'alpino Biasetti**

VIGLIANO L'ex candidato sindaco Franco Giardina, ricorda l'amico alpino Silvio Biasetti, ad un anno dalla scomparsa. Per la commemorazione, si svolgerà una messa nel Duomo di



Biella, sabato prossimo alle ore 10. Silvio Biasetti era l'alpino artigliere più anziano d'Italia, è mancato all'età di 107 anni. Ricevette anche la "Penna bianca" riconoscimento che il Ministero della Difesa elargisce agli eroi del nostro tempo, a coloro che in tempo di guerra hanno messo a repentaglio la loro vita per il bene comune.

CANDELO Sindaco ospite
**Paolo Gelone sabato
su Rai Radio Live**

CANDELO Nella puntata di "Weekend Live" su Rai Radio Live, in onda sabato dalle 9 e alle 16, un colloquio tra la conduttrice, Giovanna Savignano, e il sindaco su Candelo.

LA STORIA Da parrocchia ad Angsa fino a Domus e Ospedale: ecco le principali attività di sostegno

Il cuore d'oro degli alpini di Ponderano

Il Gruppo ha donato in beneficenza oltre 140mila euro per diverse realtà

PONDERANO Il Gruppo Alpini di Ponderano, nell'arco di tredici anni, ha donato in beneficenza una cifra ragguardevole, ben 142.728 euro, oltre a ben 2.633 ore di lavoro effettuate.

Collaborazione. Il presidente Ferdinando Rossini conta su un Gruppo di 122 soci, tra alpini, amici degli alpini ed aggregati: «E' un gruppo molto affiatato, che ha saputo, nel corso degli anni, portare avanti progetti e collaborazioni importanti, sia con le varie realtà esistenti in paese, che con diverse associazioni della Provincia di Biella». Sono stati elargiti contributi alle scuole materne, elementari e medie di Ponderano, alla Lilt Biella, all'associazione Amici dell'Ospedale di Biella.

La Casa Alpina. Da anni gli alpini collaborano attivamente con la parrocchia, don Andrea Crevola e l'oratorio di San Lorenzo: «Siamo stati tra i primi a credere in un progetto ambizioso, per alcuni forse irrealizzabile, voluto dalla parrocchia, che è ancora in fase di costruzione - spiega il presidente -, parlo della restaurazione della



IL GRUPPO del Consiglio degli alpini quando hanno festeggiato il 70° anno di fondazione

Casa Alpina San Giovanni, in frazione Bele, poco distante dal santuario di San Giovanni d'Andorno». La struttura, una volta terminati i lavori, diventerà un luogo ideale per lo svolgimento dei centri estivi e campeggi per i ragazzi di Ponderano e delle famiglie che frequentano la parrocchia, ma non solo.

Angsa e Domus. Altri impegni costanti del Gruppo sono verso l'Angsa di Biella (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici), così come verso la cooperativa Domus Laetitia e l'associazione Piccolo Fiore di Sagliano Micca: «Realtà che stanno molto a cuore al nostro Gruppo. Per Angsa Biella, alcuni alpini, nella bella stagione

vestono i panni dei giardinieri per occuparsi dell'area verde alla "Casa dell'autismo" di Candelo».

Nel periodo natalizio la sede si trasforma in una vera e propria catena di montaggio per il confezionamento dei pacchi regalo che poi vengono venduti ed il ricavato viene destinato per sostenere le attività sociali ed edu-

cative dell'Angsa.

Pacchi natalizi. Nonostante il 2020 sia stato un periodo difficile a causa della pandemia sanitaria, gli alpini sono riusciti, pur rispettando tutte le norme anti contagio, a confezionare 1.008 pacchi natalizi: «Tutti venduti nel giro di poche settimane, anche grazie alla collaborazione del Comune di Ponderano, alla Pro Loco di Sallusola ed ai Gruppi Ana di Tavigliano e Candelo. I prodotti, qualcuno ci viene offerto, in gran parte li compriamo. Dove andiamo fare la spesa sanno dello scopo dell'iniziativa e ci vengono incontro con prezzi molto agevolati. Siamo partiti con 200 pacchi undici anni fa poi è sempre stato un crescendo, li vendiamo a 10 euro l'uno e poi distribuiamo i proventi».

Ospedale. Le penne nere ponderanesi, a cui dallo scorso anno si sono ora aggiunte anche quelle del gruppo di Candelo, si dedicano regolarmente anche alla pulizia dell'aiuola dedicata agli Alpini, nell'area esterna dell'Ospedale.

• Sante Tregnago

Nove domande per orti di Vigliano

VIGLIANO Sono 17 gli appezzamenti di terreni disponibili come "orti solidali", ma solo nove le domande pervenute.

L'amministrazione comunale di Vigliano, scaduto il termine del bando, ha assegnato i posti ai richiedenti, in zona Ravizzone, per una durata di tre anni, per dar modo agli assegnatari di poter sfruttare al meglio il ciclo delle stagioni e le potenzialità dell'appezzamento per tutto l'anno.

In accordo con gli assegnatari degli orti, ha così deciso di procedere con l'assegnazione temporanea ed informale di un lotto di terreno aggiuntivo agli assegnatari che ne hanno fatto richiesta, e di destinare i restanti, ad aree di coltivo comuni e di deposito attrezzatura.

Sono inoltre stati assegnati d'ufficio, tre appezzamenti, sempre per una durata triennale, all'associazione "Fede e Luce" che opera per la piena inclusione di ragazzi con disabilità.

CANDELO Respinta la mozione Veronese-Tosin sulle soste, la maggioranza vorrebbe più spazio per le attività

Parcheggi in piazza Castello, dibattito acceso

CANDELO Tra le quattro mozioni erano all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Candelo che si è svolto martedì, due sono state presentate dal gruppo di minoranza "Candelo per tutti". Tutte comunque respinte dalla maggioranza.

Soste lunghe. Elettra Veronese e Sergio Tosin avevano proposto in discussione il ricorrente argomento sui parcheggi in piazza Castello. «La questione è annosa, ci sono esercizi su via Mazzini, ad esempio, che si sono trasferiti altrove, perché non c'era la possibilità di ricevere la clientela per scarsità di parcheggi. Abbiamo richiesto di convocare ad un tavolo i proprietari degli esercizi commerciali e i residenti della piazza, nonché i gruppi di minoranza, per firmare un protocollo condiviso, che regoli la sosta, ed evitare parcheggi a lungo termine. In particolare per sollecitare i titolari di esercizi che hanno anche dipendenti, affinché non parcheggino più in piazza Castello se non per pe-



riodi limitati».

Il sindaco Gelone ha ricordato che: «Un protocollo in tal senso tra i commercianti e lo associazioni di categoria con il Comune era già stato firmato nel 2015. Poi nel 2017 è stata sottoscritto un piano dal Comune con Ascom, Confesercenti ed i commercianti della piazza, in occasione della costruzione dell'Agorà, senza togliere parcheggi. Negli ultimi sei anni nel raggio di 300 metri sono stati realizzati dal Comune 114 posti auto in più: 70 a Santa Croce nel 2015 e 44 alle Rosminiane nel 2016, con un costo di 167.000 euro a carico del Comune».

Via i parcheggi. In piazza Castello c'è il disco orario, nella parte a corona si sosta 30 minuti mentre in quella centrale un'ora. Ma nel dibattito è emerso che sarebbe anche utile eliminare i parcheggi, restituendo la bellezza e la fruibilità della piazza ai pedoni. Per Nicola Tartaglino: «Serve aumentare la segnaletica che indica i parcheggi. Sono d'accordo nel

chiudere la piazza al parcheggio, togliendo quelli di fronte ai bar e lasciare degli spazi per posizionare dei dehors, così la piazza sarebbe più bella e ci guadagnerebbe il turismo». D'accordo Gabriella Di Lanzo: «La piazza sarebbe bellissima se non parcheggiassero nessuno, se ci fossero solo dei dehors per la gente». Così come Lorena Valla: «Una piazza così bella meriterebbe di non essere usata come parcheggio».

Non ha avuto miglior sorte la richiesta di Veronese e Tosin di

dedicare un ufficio con del personale specialistico nella gestione delle pratiche di tutela dei cittadini beneficiari delle misure della amministrazione di sostegno, della tutela e della curatela, perché, ha riposto l'assessore Selena Minuzzo: «Esiste già nell'assessorato una figura specialistica che ci supporta. Nella sede dell'Iris c'è un ufficio tutela così come nella Provincia di Biella che attiva anche uno sportello in Tribunale, dove c'è anche un tavolo di concertazione».

• Sante Tregnago

NO A MOZIONE Previsto incontro tra Comuni Grande Biella, qualcosa si muove

CANDELO Un tema ricorrente che i consiglieri Renzo Belossi e Fabrizio Ceria avevano riportato in discussione con una mozione del 25 gennaio e discussa martedì in Consiglio comunale. I due consiglieri chiedevano al Consiglio di impegnare il sindaco di farsi promotore con il Comune capoluogo di Provincia, Biella, e i Comuni limitrofi, ricadenti nella "Grande Biella", per l'avvio di un tavolo di confronto e condivisione per poter ragionare fattivamente sulle sinergie concrete per attivare, nel corso di questo mandato elettorale, cioè entro il 2024, l'accorpamento di servizi fonda-

mentali. Ma anche di discutere, in una prospettiva futura, di creare un Comune unico tra la Città di Biella e i Comuni limitrofi tra cui Candelo.

Un tavolo dopo Pasqua. Il sindaco Paolo Gelone, ha comunicato che la mozione veniva respinta in quanto «Il sindaco di Biella, subito dopo Pasqua, convocherà i Comuni dell'area interessata alla Grande Biella, comprendente Candelo, per fare dei ragionamenti sull'argomento. Quindi la mozione presentata ci sembra fuori luogo, dovendo ancora iniziare un tavolo politico tra i Comuni del territorio».

Ceria: «No ricordo vittime Covid? Gesto meschino»

CANDELO Fabrizio Ceria (nella foto) e Renzo Belossi del gruppo "Candelo Città Possibile" avevano depositato, l'11 gennaio, una mozione per istituire uno spazio pubblico in memoria delle vittime del Covid. «Chiedevamo di piantare un albero per ogni candelese mancato a causa del Covid-19 - spiega Ceria (nella foto) - utilizzando gli alberi consegnati ai commercianti durante le festività natalizie. La mozione l'avevamo presentata all'inizio dell'anno, serviva per il 18 marzo, giornata nazionale dedicata alle vittime del Covid». Ma, approdata in Consiglio comunale martedì, è arrivata fuori tempo ed è stata anche respinta. «Sono deluso e amareggiato che la maggioranza non ci abbia considerati» afferma Ceria. «La proposta è stata bocciata: un'associazione aveva già piantato un albero e apposto la sua targa. Il gesto è irrispettoso nei confronti dei candelesi, perché per quanto encomiabile, l'iniziativa di un'associazione privata non potrà mai avere la valenza di un gesto istituzio-

nale».

Già fatto. Il sindaco Paolo Gelone ha inutilmente proposto un emendamento integrativo spiegando: «Abbiamo aderito alla richiesta dell'associazione "Emanuele Lomona-Far Pensare" condivisa da diversi Comuni e il 18 marzo nell'area camper abbiamo piantato un ginkgo biloba scelto dall'associazione per la sua resilienza. Ci verrà consegnata anche una targa con una frase del presidente della Repubblica Sergio Mattarella».

Lo sfogo. Ceria ha poi postato un duro sfogo su Facebook

per quanto accaduto: «Un gesto meschino. Un atto misero. Ma non contro di noi consiglieri di minoranza, che da due anni siamo abituati all'arroganza amministrativa di chi pensa di sapere tutto e di non avere nulla da ascoltare, o da discutere con costruito. Il gesto è irrispettoso nei confronti dei candelesi. Un'associazione non potrà mai sostituire la presenza e il messaggio di un Comune».

